L'ex comandante dei Carabinieri di Chiesa Alessandro Di Roio è al centro di un caso legato indirettamente agli avvistamenti di oggetti volanti non identificati

Il Tribunale militare di Verona si è pronunciato a favore dell'ex comandante dei Carabinieri di Chiesa

Il maresciallo Di Roio prosciolto dall'accusa di diffamazione nei confronti dei superiori

CHIESA IN VALMALENCO (gdl) **Alessandro Di Roio**, luogotenente in congedo e per anni comandante della Stazione Carabinieri di Chiesa, è stato prosciolto dall'accusa di diffamazione nei confronti dei suoi superiori.

Martedì il Tribunale militare di Verona ha dichiarato di non doversi procedere per lui. A darne notizia è stato il suo avvocato, **Marco Della Luna**: «Di fronte all'accusa di diffamazione pluriaggravata nei confronti dei superiori e dopo la richiesta di condanna a tre mesi di reclusione da parte del pubblico ministero, il mio assistito è stato prosciolto. Il Tribunale ha infatti accolto la tesi difensiva basata sul fatto che le accuse diffamatorie erano generiche e non di fatti determinati».

Per Di Roio si chiude così un capitolo della vicenda giudiziaria che lo vede suo malgrado protagonista, perché è accusato anche di falso ideologico in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato. Solo l'11 gennaio il giudice del Tribunale di Sondrio **Carlo Camnasio** si pronuncerà in merito.

L'allora maresciallo avrebbe «gonfiato» le ore di effettivo servizio nei pattugliamenti intascando così la «bellezza» di 80 euro in più in busta paga nell'arco di tre anni. Ma, almeno secondo l'imputato e il suo legale, come è ormai noto, la ragione dei suoi guai sarebbe un'altra: non voleva smettere di occuparsi di Ufo e alieni.

Il caso era scoppiato nel 2019 e secondo l'imputato e il suo difensore la «colpa» sarebbe delle segnalazioni relative ad avvistamenti di strani oggetti volanti nei cieli della Valmalenco.

Apparizioni, foto e segnalazioni che sono finite in un fascicolo depositato dall'avvocato Della Luna affinché venisse acquisito negli atti del procedimento. Al di là delle questioni prettamente giudiziarie, al fianco di Di Roio c'è un gruppo di persone convinto che quegli avvistamenti di Ufo e alieni che per anni lui aveva segnalato ai suoi superiori non siano pure e semplici fantasticherie. «Alessandro ha solo svolto il suo dovere raccogliendo le testimonianze e facendone poi rapporto ai superiori - aveva dichiarato alcuni giorni fa **Felice Sirtori**, referente provinciale del Gaus, Gruppo accademico ufologico Scandicci -. E' una persona più che rispettabile e ha sempre svolto la sua professione in modo serio».